



A0265 -

Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e s.m.i. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" ed in particolare l'art.39;

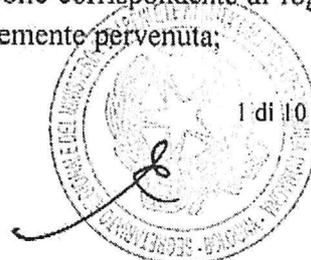
Visto il D.D.G. del 16 marzo 2018 con il quale il Direttore Generale Bilancio ha conferito alla Dott.ssa Sabina Magrini l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per l'Emilia Romagna;

Visto il Decreto legge 12/07/2018, n.86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità";

Visto il Decreto del Direttore Regionale del 26/07/2007 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10 co.1 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze", sito in via Clavature, 6-8 e via Pescherie Vecchie, 1-3, comune di Bologna, provincia di Bologna, distinto catastalmente al N.C.E.U. al foglio 188, particella 358, subalterni 9, 10, 11, 12, 13, 22, 24, 25, 26, 52, 139, 141, 142, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164;

Visto il Decreto della Commissione Regionale n. A0251 del 21/09/2018 con cui è stata autorizzata la concessione in uso, ai sensi dell'art. 57 bis, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze - parte", individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 188, particella 358, subalterni 9, 10, 11, 12, 13, 24, 25, 26, 139, 141, 162 e 163;

Vista la richiesta di revisione del D.C.R. A0251 del 21/09/2018 prot. n. 138848 del 16/11/2018 (prot. SR-ERO n. 9810 del 19/11/2018), relativa all'immobile denominato "Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze - parte", richiesta avanzata dalla Azienda USL di Bologna con sede in via Castiglione n. 29, comune di Bologna, provincia di Bologna, con la quale è stata trasmessa la planimetria catastale della parte di immobile corrispondente al foglio 188, particella 358, subalterno 10 in sostituzione di quella precedentemente pervenuta;





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 22/11/2018;

DECRETA

la revisione del D.C.R. n. A0251 del 21/09/2018 relativamente all'aggiornamento della planimetria catastale delle parte di immobile individuata catastalmente al N.C.E.U. foglio 188, particella 358, subalterno 10.

Pertanto autorizza, ai sensi dell'art. 57 bis del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., la concessione in uso dell'immobile denominato "**Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze - parte**", sito in via Clavature e via Pescherie Vecchie, comune di Bologna, provincia di Bologna, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 188, particella 358, subalterni 9, 10, 11, 12, 13, 24, 25, 26, 139, 141, 162 e 163, con le seguenti prescrizioni e condizioni:

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b):
 - lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* - la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) - *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* - le modalità di fruizione saranno quelle consentite dal mantenimento dell'attuale destinazione d'uso ad attività commerciali e deposito;
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.





Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETIARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Ai sensi dell'art.57-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di concessione e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza.

Il presente decreto sostituisce il precedente D.C.R. n. A0251 del 21/09/2018 relativo all'immobile "Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze - parte".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

Bologna, 23/11/2018

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzolini





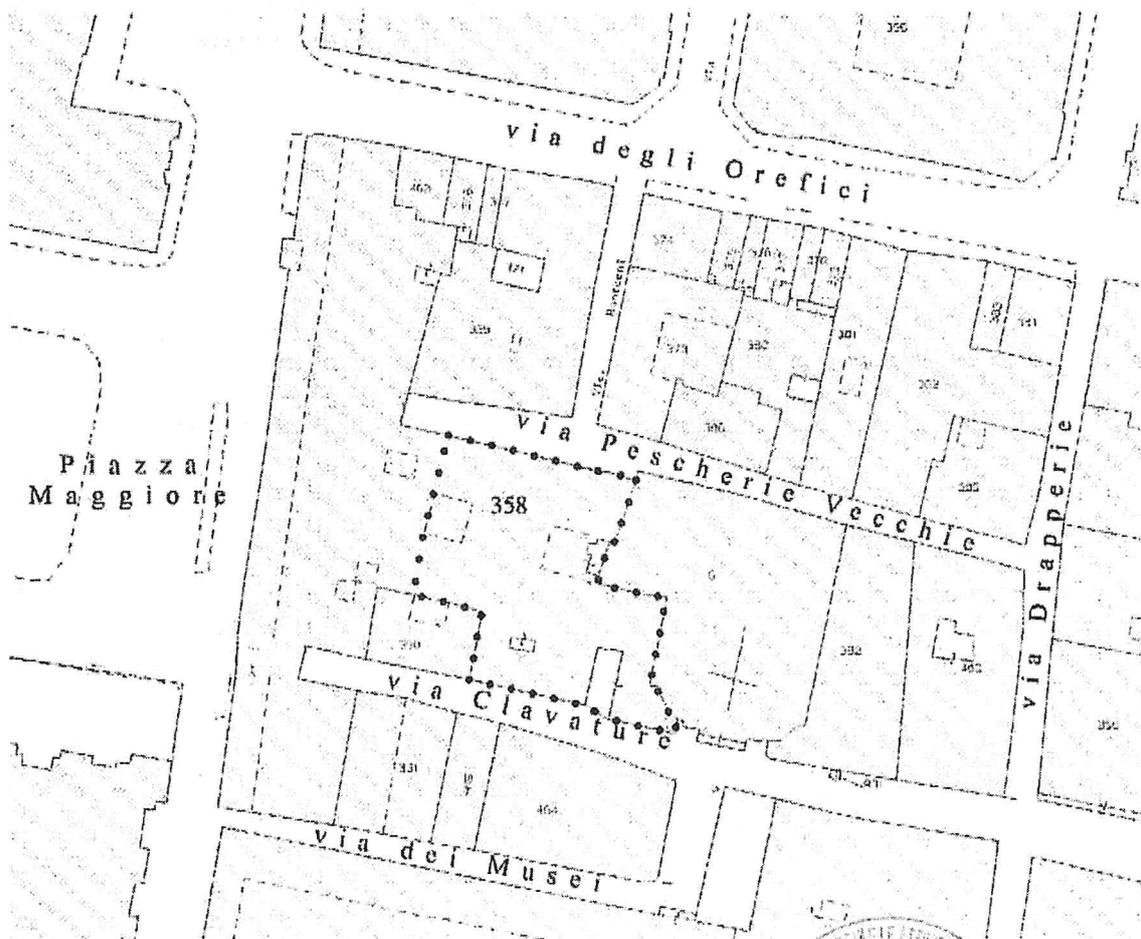
Ministero per i beni e le attività culturali
SEGRETERIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 1/7

Identificazione del Bene

Denominato Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze - parte
provincia di Bologna
comune di Bologna
sito in via Clavature e via Pescherie Vecchie
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 188, particella 358, subalterni 9, 10, 11, 12, 13, 24, 25, 26, 139, 141, 162 e 163

Estratto di mappa catastale: foglio 188, particella 358.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini





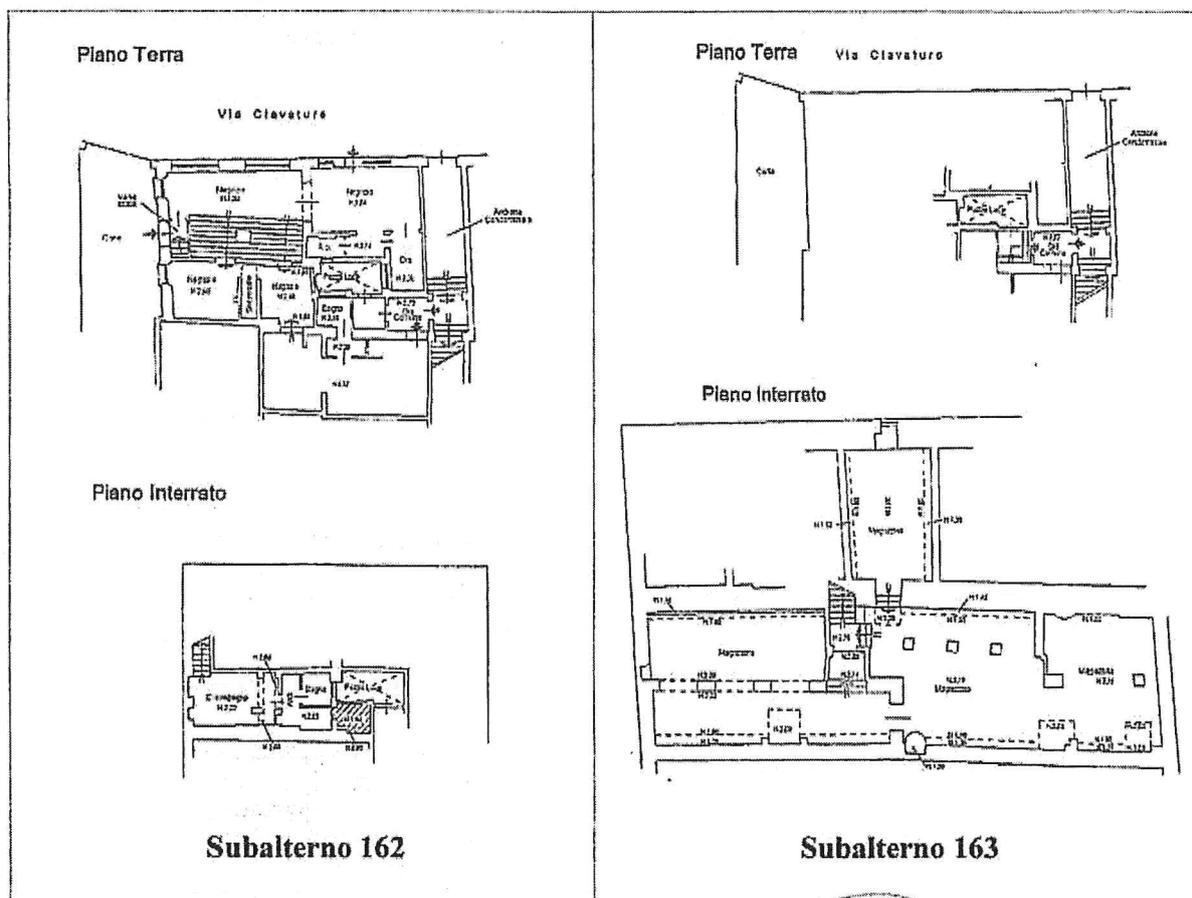
Ministero per i beni e le attività culturali
SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 7/7

Identificazione del Bene

Denominato Oratorio ed ex Ospedale di Santa Maria della Vita e pertinenze - parte
provincia di Bologna
comune di Bologna
sito in via Clavature e via Pescherie Vecchie
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 188, particella 358, subalterni 9, 10, 11, 12, 13, 24, 25, 26, 139, 141, 162 e 163

Estratto di mappa catastale: foglio 188, particella 358, subalterni 162, 163.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
Arch. Corrado Azzalini

